

L'allarme

Aumentano
i casi Covid
cambio regole
al Rummo

Covid, aumento casi cambiano le regole al Pronto soccorso

►L'incremento graduale di positivi al virus determinerà il ripristino di alcune misure ►Più tamponi per salvaguardare i pazienti con maggiore rischio e immunodepressi

Aumentano i casi di Covid nel Sannio e diventano più stringenti le regole per gli accessi in Pronto soccorso, in seguito all'attuale situazione e all'avvio dell'anno scolastico, con il rischio di un'ulteriore espansione del virus.

De Ciampis a pag. 20

L'ALERT

Luella De Ciampis

Aumentano i casi di Covid nel Sannio e diventano più stringenti le regole per gli accessi in Pronto soccorso, in seguito all'attuale situazione epidemiologica e all'avvio dell'anno scolastico, che potrebbe determinare un'ulteriore espansione del virus. L'incremento quotidiano dei casi sul territorio sta determinando il ripristino graduale di alcune misure cautelari per evitare una recrudescenza significativa della pandemia. In quest'ottica, il Rummo, ha predisposto l'applicazione delle misure ministeriali, per gli accessi in Pronto soccorso.

Per i pazienti che presentano un quadro clinico compatibile con il Covid-19, è indicata l'esecuzione del tampone e l'attivazione di un percorso alternativo di sorveglianza epidemiologica, così come per i pazienti che dichiarano di aver avuto contatti stretti negli ultimi cinque giorni, con una persona positiva al virus. Lo stesso percorso è indicato per i pazienti asintomatici che devono essere ricoverati o trasferiti in setting assistenziali ad alto rischio. In pratica, per accedere a reparti in cui sono ricoverati immunodepressi e pazienti fragili, è indicato il test diagnostico per evitare il pericolo di focolai all'interno di unità operative particolarmente sensibili. Lo stesso discorso è valido per le Rsa (residenze per anziani) e per tutte le strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie che ospitano persone a rischio per età e per patologie concomitanti.

D'altra parte, è noto come nel

corso della pandemia i cluster si siano sviluppati soprattutto nei luoghi comunitari. Allo stato attuale, non è indicata l'esecuzione del test diagnostico per i pazienti che non presentano sintomi compatibili con il Covid al triage effettuato in Pronto soccorso. A confermare il trend in ascesa, più che i dati ufficiali che non rappresentano la realtà dei fatti ma che comunque denunciano un peggioramento dell'incidenza della malattia, sono i numeri che emergono da una verifica effettuata presso i



Peso:19-4%,20-55%

IL DIKTAT

medici di base.

I DATI

Infatti, se il nuovo rapporto della Fondazione **Gimbe**, che effettua il monitoraggio settimanale sull'andamento della pandemia, riferisce di 36 casi e di un incremento del 23,4% per 100.000 abitanti in provincia di Benevento, rispetto alla settimana precedente, i medici di Medicina generale raccontano tutta un'altra storia.

La media settimanale di pazienti con Covid assistiti da alcuni medici di famiglia ascoltati oscilla tra i 5 e i 10 positivi a settimana. Facendo una media di 7 casi a settimana, distribuiti tra i circa 200 professionisti del settore, si arriva tranquillamente ad almeno 1400 positivi al virus, ben lontani dai 108 ottenuti moltiplicando per 3 i 36 casi evidenziati dal rapporto **Gimbe** per 100.000 abitanti, visto che nel Sannio si contano poco meno di 300.000 abitanti.

I PARERI

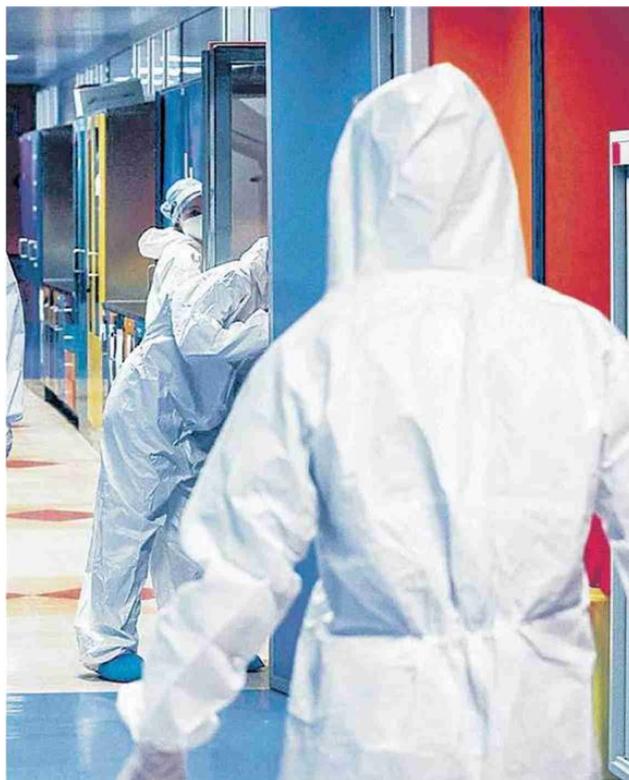
«Il numero di casi è sottostimato – dice Luca Milano, vicepresidente dell'Ordine e medico di famiglia - perché si continuano a fare pochissimi tamponi e si continua a non registrare le positività in piattaforma. Tuttavia, non bisogna abbandonarsi ad alcuna forma di allarmismo in quanto la malattia si presenta con una sintomatologia lieve e ha un decorso breve. In questi giorni, ho avuto otto assistiti cui è stato accertato il Covid facendo il test. Solo per un paziente ultraottantenne ho ritenuto opportuno prescrivere la terapia antivirale a domicilio, sia per l'età che per la sua condizione di paziente oncologico metastatico.

Sta reagendo bene al virus e ormai si sta avviando alla risoluzione della malattia. Nelle raccomandazioni ministeriali tornano con forza i concetti di cronicità e fragilità, non solo clinica, ma anche sociale, assisten-

ziale, reddituale. Condizioni per le quali i medici del territorio, che ben conoscono la storia sociale e familiare dei loro pazienti, sono le prime sentinelle. Il nuovo documento vaccinale evidenza, proprio, come il vaccino anti Covid sia indicato per tutti, in linea con l'azione del ministero della Salute che ha ribadito che sarà gratuito per tutti i cittadini che vorranno farlo, anche per chi non è compreso all'interno delle categorie per le quali è fortemente raccomandato, senza nessun obbligo».

LA MEDIA SETTIMANALE DI PERSONE ASSISTITE DA MEDICI DI FAMIGLIA OSCILLA TRA I 5 E I 10 NUMERI MAGGIORI DI QUELLI DEL GIMBE

**VICE DELL'ORDINE:
«I NUMERI SONO
SOTTOSTIMATI
SI CONTINUANO
A NON REGISTRARE
IN PIATTAFORMA»**



Peso:19-4%,20-55%